SALMO 23

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

CONCLUSIONE

Cel. Chiediamo al Signore che cambi l'afflizione di adesso nella gioia che nessuno può togliere:

Tutti: Padre nostro

BENEDIZIONE e CANTO FINALE

Prossimo incontro: venerdì 17/3/2023
CHIESA Ss. MARTIRI - Via Venegoni
GIUDA: IL DISCEPOLO CHE TRADISCE GESU'
Cristina Arcidiacono: Pastora Chiesa Battista Milano

azione cattolica ambrosiana
www.azionecattolicamilano.it

QUARESIMA 2023

Tradimenti, tenerezze, pianti, confessioni di fede...

Chiesa di Legnano

Pietro, l'amico che ha paura della croce

Don Marco Lodovici:
Parroco di S. Domenico - Legnano

Basilica San Magno
P.zza San Magno - Legnano

Venerdì 10 marzo 2023 ore 21. 00 - 22.15

CANTO DI INGRESSO

SALUTO DEL CELEBRANTE:

Cel: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen

Cel: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
Tutti: E con il tuo spirito.

INTRODUZIOE AL TEMA

LO SGUARDO DUBBIOSO dal Vangelo di Luca (Lc 5,1-11)

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.
Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.
Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore".
Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

LO SGUARDO DI CHI NON CAPISCE dal Vangelo di Marco (Mc 8,29-33)

Gesù domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse:"dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini".

LO SGUARDO SUPPONENTE dal Vangelo di Luca (Lc 22,31-34)

"Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli". E Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte". Gli rispose: "Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi".

LO SGUARDO CHE SALVA LA VITA da Vangelo di Luca (Lc 22,54-62)

Dopo aver catturato Gesù, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: "Anche questi era con lui". Ma egli negò dicendo: "O donna, non lo conosco!". Poco dopo un altro lo vide e disse:"Anche tu sei uno di loro!" Ma Pietro rispose: "O uomo, non lo sono!". Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo". Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". E, uscito fuori, pianse amaramente.

LO SUARDO DELL'AMORE VERO dal Vangelo di Giovanni (Gv 21,16.19)

Gli disse di nuovo: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore!" Aggiunse: "Seguimi".

RIFLESSIONE DI DON MARCO LODOVICI
Parroco Parrocchia S. Domenico

Silenzio per la meditazione personale